



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 18 settembre 2023

AGENDA DEI LAVORI DEL 19 E 20 SETTEMBRE

Questa settimana nell'udienza pubblica del 19 settembre la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- l'articolo 186, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), come da ultimo modificato con la legge n.120 del 2010, nella parte in cui prevede l'automatica e inderogabile applicazione della sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente di guida qualora per il conducente che provochi un incidente stradale sia accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro;
- l'articolo 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 90 del 2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, nella parte in cui limita l'attribuzione di una quota dei diritti di rogito, spettanti all'ente locale, ai soli segretari comunali e provinciali che non abbiano qualifica dirigenziale o che prestino servizio presso enti locali privi di personale con qualifica dirigenziale anziché prevederla per tutti i segretari;
- l'articolo 21, comma 4, del decreto-legge n. 90 del 2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale dispone che ai docenti ordinari dei ruoli ad esaurimento della soppressa Scuola Superiore dell'economia e delle finanze (SSEF) trasferiti alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) "è applicato lo stato giuridico dei professori universitari" e che il trattamento economico è rideterminato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla base del trattamento economico "spettante ai professori a tempo pieno con corrispondente

anzianità”, nella parte in cui non prevede “la neutralizzazione, ai fini del trattamento previdenziale, della minore retribuzione spettante al personale trasferito o un altro meccanismo di tutela del trattamento pensionistico spettanti a predetto personale”.

Nella camera di consiglio del 20 settembre la Corte esaminerà le seguenti questioni di legittimità costituzionale riguardanti:

- l’articolo 69, quarto comma, del codice penale nella parte in cui prevede il divieto di prevalenza della circostanza attenuante di cui all’art. 648-ter.1, secondo comma, del codice penale (nella versione introdotta dalla legge n.186 del 2014 e vigente fino alla sua sostituzione ad opera del decreto legislativo n.195 del 2021) sulla recidiva di cui all’art. 99, quarto comma, del codice penale; in subordine, l’articolo 69, quarto comma, del codice penale nella parte in cui prevede il divieto di prevalenza di più circostanze attenuanti sulla recidiva di cui all’art. 99, quarto comma, del codice penale;
- l’articolo 12, comma 4-*bis* del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, inserito dall’art. 3-*bis* del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2021, n. 215, che ha limitato la possibilità di tutela immediata e anticipata del contribuente avverso ruoli e cartelle invalidamente notificate, conosciute in via occasionale tramite gli estratti di ruolo, solo ai casi di pregiudizi nei rapporti con la pubblica amministrazione. In particolare, tra le altre questioni, è stata sollevata quella della costituzionalità del “diritto vivente” che ha statuito l’applicabilità della nuova norma ai giudizi pendenti;
- l’articolo 420-*bis*, commi 2 e 3, del codice di procedura penale nella parte in cui non prevedono, rispettivamente, che il giudice procede in assenza dell’imputato, anche quando ritiene altrimenti provato che l’assenza dell’udienza sia dovuta alla mancata assistenza giudiziaria o al rifiuto di cooperazione da parte dello Stato di appartenenza o di residenza dell’imputato e che il giudice procede in assenza dell’imputato anche fuori dei casi di cui ai commi 1 e 2, quando ritiene provato che la mancata conoscenza della pendenza del procedimento dipende dalla mancata assistenza o dal rifiuto di cooperazione da parte dello Stato di appartenenza o di residenza dell’imputato;

- l'articolo 21-*bis*, comma 1, primo periodo, del decreto-legge n. 244 del 1995 (Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse), convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1995, n. 341, nella parte in cui non prevede la cessione gratuita in proprietà, ai relativi assegnatari, anche degli alloggi prefabbricati costruiti o acquistati dai comuni della Campania e della Basilicata, quali concessionari del Commissario straordinario per il terremoto del 1980;
- la legge Regione Siciliana 12 maggio 2022, n. 12 (Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea) con riguardo alla copertura degli oneri finanziari derivanti, tra l'altro, dall'adozione di un programma contenente gli indirizzi delle politiche regionali volte alla promozione della dieta mediterranea.

Nella camera di consiglio del 20 settembre la Corte tratterà anche:

- l'ammissibilità di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promosso dal Tribunale di Roma nei confronti del Senato della Repubblica in relazione alla deliberazione del 9 marzo 2022 di diniego dell'autorizzazione ad utilizzare nei confronti di un senatore le conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito di un procedimento penale dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e confluite in un procedimento presso il Tribunale di Roma.

Tutte le questioni "in agenda" sono consultabili sul sito www.cortecostituzionale.it alla voce [calendario dei lavori](#).

Le ordinanze e i ricorsi che pongono le questioni sono consultabili sempre sul sito alla voce [atti di promovimento](#).

I ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sono riportati sul sito soltanto dopo il giudizio di ammissibilità e successivamente a loro deposito per la fase del merito.

Roma, 18 settembre 2023